

Un incontro con Urso e Stellantis Le idee di Spera dopo il congresso

Il punto Anche la delegazione di Frosinone al meeting nazionale Riconfermato segretario nazionale Ugl, ora pensa all'automotive

**Transizione,
Pnrr e investimenti
ma anche
aiuti alle famiglie
tra le priorità**

LA PROSPETTIVA

■ Anche la delegazione di Frosinone, guidata dal segretario Gerardo Minotti, ha preso parte al V congresso nazionale a Montesilvano, nel quale Antonio Spera è stato riconfermato all'unanimità segretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici con il 100% dei voti, per i prossimi quattro anni. Una figura storica nell'organizzazione sindacale Ugl, dove ha sempre dimostrato impegno, costanza, competenza e grande senso di appartenenza. «Nei prossimi mesi - ha detto Spera - ci focalizzeremo su quelle che sono le tracce fondamen-

tali dell'azione sindacale, come il Piano del lavoro nazionale e l'aggiornamento delle linee programmatiche su cui impegnare la parte politica e amministrativa della nostra federazione - afferma Spera - inserendoli nel discorso del Pnrr, la transizione energetica, la green economy affinché sia linea direttrice nella coniugazione del mondo del lavoro con l'evoluzione».

«A breve incontreremo il ministro Urso e Stellantis per definire tutti gli aspetti che compongono il puzzle. In Italia c'è un insediamento industriale importante e credo che da qui a pochi giorni ci sarà un incontro in cui i vertici di Stellantis - ha aggiunto - potrebbero già iniziare a fare ragionamenti ufficiali per ciò che potrebbe essere il futuro di tutti gli stabilimenti italiani dove hanno tutte le carte in regola per rilanciare il tessuto industriale dell'automotive». Il rife-

rimento, ovviamente, non poteva che essere al sito di Piedimonte, cruciale non solo per il Cassinate ma per tutto il Basso Lazio.

«L'obiettivo dell'Ugl - ha continuato Spera - è quello di coinvolgere i propri iscritti, i dirigenti e tutti i lavoratori per rivendicare la centralità del lavoro, nelle piazze, nelle fabbriche e nelle realtà produttive del Paese. Oggi ancora viviamo tra nuove povertà e con al centro i lavoratori che dopo l'evento Covid-19 subiscono l'effetto della guerra in Ucraina. L'aumento dei prezzi dei combustibili fossili in seguito al conflitto armato originato dall'invasione della Russia in Ucraina e ancora in atto, sta incessantemente portando con sé sconvolgimenti economici. Siamo convinti che se oggi parliamo di precariato, sicurezza, industria 4.0, transizione ecologica, non si potrebbe pensare di affrontare con serenità il futuro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 26 %